

Un pensiero per la mamma

Destinatari alunni di fine classe quinta – Scuola Primaria di Noha – Polo 2 Galatina – Anno scolastico 2015/2016

Rita Bortone insegna: al di là delle prove di realtà formalmente corrette, necessarie per garantire una verifica ed una valutazione condivise, è necessario che tutta l'attività didattica ne sia permeata. Ecco dunque il senso di una prova di realtà essenziale nell'esposizione, ma, alla luce dei fatti, assolutamente efficace, in particolare per l'attivazione delle competenze afferenti allo spirito di imprenditorialità e all'imparare a imparare

Titolo	Un pensiero per la mamma	
Situazione di realtà	Classe quinta, ultimo lavoretto per la festa della mamma.	
Prestazione richiesta	Ecco la nuova proposta/sfida: ogni alunno progetterà e realizzerà in completa autonomia il proprio dono per la festa della mamma. Si tratterà di un cartoncino con effetto speciale (un pop up), decorato con più tecniche (scelte tra quelle sperimentate nel tempo) che conterrà una storia dedicata alla mamma elaborata individualmente ispirandosi liberamente a un racconto tratto da “Merendine” di Chiara Rapaccini	
Contenuto	Noto, complesso con abilità esercitate	
Scopo	Rendere speciale il giorno della festa emozionando la mamma e facendola sorridere	
Discipline interessate	Italiano, Arte e Immagine, Tecnologia	
Conoscenze e abilità implicate	Italiano:	elaborare un testo funzionale a scopo e destinatario (racconto fantastico che avrà come protagonisti ogni alunno con la sua mamma); leggere e comprendere testi narrativi e regolativi
	Arte e immagine:	elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni
	Tecnologia:	pianificare e realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni
Compito	<p>Progetta e realizza un cartoncino augurale da donare alla mamma, il giorno della sua festa. Il tuo cartoncino conterrà</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Un meccanismo pop-up</i> • <i>Una storia per ridere ispirata al racconto di Chiara Rapaccini</i> <p>Avrai a disposizione, per portare a termine il compito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fotocopie di alcune pagine tratte da “Costruire libri pop-up” • Il libro “Merendine” di Ch. Rapaccini • La raccolta delle idee che in gruppo, hai contribuito a costruire su come rendere bello il proprio lavoro e sulle possibili azioni della storia • L’aiuto e la consulenza dei compagni e delle maestre se lo riterrai necessario 	
Livello di difficoltà	Medio-alto	

Materiale di supporto alla prova

1. “Costruisco i libri pop-up” - Tassi-Lucchini – Editoriale Scienza

Analisi

Manuale che insegna a definire il contenuto, abbozzare il progetto, scegliere i materiali, colorare le pagine, disegnare a tre dimensioni. I vari meccanismi pop-up sono esposti in ordine di difficoltà, attraverso testi misti che utilizzano parole, schemi e immagini

Risultati attesi

L'alunno deve:

- Scegliere il meccanismo da utilizzare
- Decodificare le istruzioni, anche con l’aiuto dei compagni
- Realizzare il cartoncino

2. “Merendine” - Chiara Rapaccini – Giunti Editore

Analisi

23 storie per rispondere alle tante domande dei bambini sui genitori, sulla bontà e la cattiveria, su maschi e femmine, sulla TV, sull'angelo custode, sulle dita nel naso... Il racconto scelto è strutturato in una breve sequenza:

- a. Un bambino è scontento della sua mamma che non ama le cose schifose e paurose che piacciono a lui
- b. Decide di cambiarla e si reca al supermercato delle mamme, dove ne compra alcune in saldo
- c. Torna a casa e trova la mamma ad attenderlo con un sorriso e dei biscotti a forma di ragno
- d. Torna indietro sulla sua decisione

Risultati attesi

1. In un momento dedicato alla circolarità, durante il quale viene compreso pienamente il senso della storia, gli alunni elaborano collettivamente 3 elenchi: nel primo trovano posto le cause di malcontento nei confronti delle mamme; nel secondo si esplorano le possibili soluzioni al problema e i luoghi dove effettuare il cambio della mamma; nell'ultimo si collocano le conclusioni. Il tutto, ovviamente, in chiave umoristica
2. Elaborazione individuale della storia da inserire nel cartoncino

Le competenze di riferimento	
Indicazioni nazionali- Traguardi di sviluppo	Competenze europee
Italiano L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	Comunicazione in madrelingua Imparare a imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Arte e immagine L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche...• È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (fotografie, schemi)	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie Consapevolezza ed espressione culturale

L'autovalutazione

Non trattandosi di una prova di verifica e dato il forte coinvolgimento emotivo, il prodotto sarà valutato dall'alunno insieme all'insegnante per verificarne l'efficacia rispetto a scopo e destinatario ed eventualmente migliorarlo. Le imprecisioni ortografiche, le difficoltà in merito alla coerenza e alla coesione saranno corrette senza però attribuire loro un peso significativo